



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

DECRETO DI PAGAMENTO A IMPEGNO CONTEMPORANEO

Sostegno all'implementazione del sistema di monitoraggio del Codice di Condotta Internazionale per le Organizzazioni che sviluppano Sistemi di IA Avanzati (HAIP CoC) sulla piattaforma OECD.AI

VISTI i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827, concernenti l'amministrazione del patrimonio e la contabilità di Stato;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*” ed, in particolare, l'articolo 5, comma 3, lettera b-bis) così come modificato dal comma 1 dell'articolo 8 del decreto legge n. 22/2021, il quale stabilisce che il Presidente del Consiglio dei ministri “*promuove, indirizza, coordina l'azione del Governo nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese, in ambito pubblico e privato, dell'accesso ai servizi in rete, della connettività, delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e della strategia nazionale dei dati pubblici*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e, in particolare, l'articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell'amministrazione digitale*” (di seguito CAD);

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo*”, ed in particolar modo l'articolo 47, concernente l'Agenda digitale italiana;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, in legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*”, ed in particolare



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

l'articolo 24-ter, concernente “*Regole tecniche per l’attuazione dell’Agenda digitale italiana*”;

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante “*Modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, e, in particolare, l’articolo 63, comma 1, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la facoltà di nominare, per un periodo non superiore a tre anni, un Commissario straordinario per l’attuazione dell’Agenda digitale;

VISTO il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito in legge 11 febbraio 2019, n. 12, ed in particolare, l’articolo 8, comma 1-ter, ai sensi del quale “*A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l’attuazione degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l’Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l’attuazione dell’Agenda digitale dall’articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell’uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l’innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale*”;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, e, in particolare, l’art. 239, come modificato dall’art. 32, comma 1, lett. a), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, che istituisce il c.d. Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 239 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ai sensi del quale “*Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione sono individuati gli interventi a cui sono destinate le risorse di cui al comma 1, tenendo conto degli aspetti correlati alla sicurezza cibernetica e nel rispetto delle competenze attribuite dalla legge all’Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Con i predetti decreti, le risorse di cui al comma 1 possono essere trasferite, in tutto o in parte, anche alle pubbliche amministrazioni e ai soggetti di cui all’articolo 2, comma 2, lettera a), del codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, per la realizzazione di progetti di trasformazione digitale coerenti con le finalità di cui al comma 1*”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazione in legge 11



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*” (c.d. “*DL Semplificazioni*”);

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, concernente il “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 29 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1580, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Segretario Generale 24 luglio 2019, registrato alla Corte dei conti in data 8 agosto 2019, Reg.ne-Succ. n. 1659, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale, modificato dal decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione 3 settembre 2020;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, concernente la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Sen. Alessio Butti, nel quale è altresì specificato che per lo svolgimento delle funzioni delegate il Sottosegretario si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 novembre 2022, con il quale al Dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 del decreto-legge 23 agosto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

1988, n. 400, nonché dell'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale;

VISTO il decreto del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri 29 gennaio 2025, registrato alla Corte dei conti 10 marzo 2025, al n. 648, e pubblicato in GU Serie Generale del 26 marzo 2025, n. 71, con il quale è disposto il riparto delle risorse del Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'anno 2025;

VISTO, in particolare, l'art. 1 del sopra menzionato decreto 29 gennaio 2025, il quale prevede espressamente che *“Le risorse del Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, stanziato sul Capitolo di spesa n. 920, in relazione all'importo di euro € 41.830.000,00 (euro quarantunomilioniottocentotrentamila/00), sono così ripartite:*

A. euro 38.000.000,00 (euro trentottomilioni/00)

“per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno e progetti finalizzati a favorire: l'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso lo sviluppo e la diffusione delle piattaforme digitali nazionali, nonché la valorizzazione, la qualità e la fruibilità del patrimonio informativo pubblico, anche mediante lo sviluppo, il potenziamento e la piena interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati del settore pubblico; l'innovazione tecnologica del Paese, la digitalizzazione delle imprese, lo sviluppo di reti di connettività ultra veloce fisse e mobili, anche in attuazione della Strategia italiana per la banda ultra-larga, lo sviluppo delle tecnologie emergenti, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale, anche in attuazione della Strategia italiana per l'intelligenza artificiale, nonché lo sviluppo e la diffusione dei servizi e delle tecnologie digitali tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, inclusa la diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale; la partecipazione italiana a progetti e iniziative promosse da Organismi di cooperazione a livello europeo e internazionale nonché da Organizzazioni internazionali e da fora multilaterali per la definizione di politiche sul digitale”;

B. ... OMISSIS...”;

VISTO il decreto di variazione di bilancio n. 20/BIL del 26 gennaio 2026, con cui nel Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'interno del CdR 12 - *“Innovazione tecnologica e trasformazione digitale”*, è stata disposta una variazione in aumento, sia in termini di competenza sia in termini di cassa, mediante prelevamento dell'avanzo di amministrazione 2025, dello stanziamento del capitolo di spesa 920, denominato *“Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione”*, per € 53.876.023,43 di cui € 41.325.909,89 facenti riferimento al citato decreto del 29 gennaio 2025 di riparto delle somme anno 2025, appostate sul P.G. 30;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 175/2025, con cui è stato approvato l'«Aggiornamento 2025 del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, con cui, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (“*PIAO*”) della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il triennio 2025-2027, che al proprio interno presenta un'apposita sottosezione denominata “*rischi corruttivi e trasparenza*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2025, concernente l'integrazione delle deleghe già conferite ai Sottosegretari di Stato alla PCM, con attribuzione ai medesimi Sottosegretari della delega di firma dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie indicate all'art. 1, lettere a), b), c) e d) del decreto medesimo;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale del 7 ottobre 2025, registrato dall'Ufficio del Bilancio e il Riscontro di regolarità Amministrativo Contabile in data 8 ottobre 2025 al visto n. 3457/2025, con il quale è stata conferita, a decorrere dalla data del medesimo decreto e salvo revoca espressa, la delega di gestione delle risorse finanziarie appostate sui capitoli di spesa del Centro di Responsabilità n. 12, fra l'altro, per gli ordini di pagare di qualsiasi importo, al Coordinatore dell'Ufficio per la Gestione Amministrativa, dott. Antonino Laganà;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

CONSIDERATO che il Dipartimento per la trasformazione digitale, quale struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri, cura la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi e dei progetti di trasformazione digitale;

VISTI il *Programma strategico sull'Intelligenza artificiale 2022-2024*, adottato dall'Italia in coerenza con la Strategia europea per l'IA, e il successivo documento denominato *Strategia Italiana per l'Intelligenza artificiale 2024-2026*, pubblicato dal Dipartimento per la trasformazione digitale e AgID, con l'obiettivo di aggiornare la predetta visione strategica mediante la definizione di un nuovo programma per una IA italiana che si inquadri in un contesto europeo e globale in continuo mutamento, promuovendo lo sviluppo di soluzioni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

antropocentriche, affidabili e sostenibili;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 (“AI ACT”) che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e, in particolare, l'articolo 95 concernente l'elaborazione di “*Codici di condotta per l'applicazione volontaria di requisiti specifici*”;

CONSIDERATO che l'Italia ha assunto, a decorrere dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre dello stesso anno, la Presidenza del Gruppo dei 7 (G7), forum informale di discussione delle principali questioni globali che riunisce in qualità di Stati membri, oltre alla stessa Italia, anche Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America e al quale partecipa anche l'Unione Europea;

ATTESO che lo Stato che detiene la Presidenza del G7 funge da segretariato temporaneo, ospitando i lavori del Gruppo e il Vertice dei Leader, definendo l'agenda e individuando le priorità da discutere e che, in tale contesto, nel programma elaborato dal Governo italiano è stata inserita l'Intelligenza Artificiale (IA), con l'obiettivo di sviluppare e condividere meccanismi di governance allo scopo di dare applicazione concreta al concetto di *algoretica*;

CONSIDERATO che, a conclusione della sessione finale dei G7 su Industria, Tecnologia e Digitale, tenutasi a Trento il 15 marzo 2024 e presieduta dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Sen. Alessio Butti, nello svolgimento delle funzioni delegate in materia di tecnologie emergenti, tra le quali è individuata l'IA, i Ministri G7 hanno adottato la *Dichiarazione che promuove lo sviluppo e l'utilizzo etico dell'Intelligenza Artificiale nel settore pubblico*, nella quale, tra le aree tematiche di interesse per la transizione digitale, è individuata quella relativa al “Supporto all'avanzamento dei risultati del Processo di Hiroshima sull'intelligenza artificiale (Hiroshima AI Process - HAIP)”, con l'obiettivo di sviluppare, insieme alle parti interessate, meccanismi appropriati per il monitoraggio dell'adozione volontaria del “Codice di condotta internazionale per le Organizzazioni che sviluppano sistemi di IA avanzati”;

CONSIDERATO che, a conclusione della riunione ministeriale su Tecnologia e Digitale, tenutasi a Cernobbio il 15 ottobre 2024 e presieduta dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'innovazione tecnologica, Sen. Alessio Butti, i Ministri G7 hanno adottato un comunicato congiunto a riconoscimento degli importanti risultati raggiunti dalla Presidenza italiana mediante il coordinamento, sotto la guida del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, del gruppo di lavoro G7 Digitale e Tecnologia (Digital & Technology Working Group – D&TWG), anche con riferimento allo sviluppo del meccanismo di monitoraggio del summenzionato Codice di Condotta Internazionale per le Organizzazioni che sviluppano Sistemi di IA Avanzati (HAIP CoC), attraverso il lancio di una fase pilota svolta dal 19 luglio al 6 settembre 2024 e condotta



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

dall'OECD;

CONSIDERATO che l'Organization for Economic Co-operation and Development - OECD, Organizzazione internazionale nata nel 1961 con sede a Parigi, ha quale principale vocazione quella di garantire maggiore benessere a livello mondiale fornendo consulenza ai Governi sulle politiche che supportano una crescita resiliente, inclusiva e sostenibile, anche in tema di digitalizzazione e, nello specifico, di Intelligenza Artificiale, attraverso analisi e raccomandazioni politiche basate su evidenze, standard e reti politiche globali, inclusa una stretta collaborazione con il G7 e il G20;

CONSIDERATO, in particolare, che l'OECD è impegnata a sviluppare ricerche e analisi per approfondire la conoscenza del potere di trasformazione dell'Intelligenza Artificiale e delle sue implicazioni per le economie e le società, mediante produzione e raccolta di documenti di lavoro prodotti dalla medesima Organizzazione, ma anche di natura politica, concernenti opportunità e sfide nella governance dell'IA e il suo impatto in tutti i settori politici, nonché considerazioni etiche nella progettazione e implementazione dell'IA e delle nuove frontiere come l'IA generativa;

ATTESO che in occasione della pubblicazione, da parte della Presidenza italiana G7, del Rapporto sui risultati della suddetta fase pilota "Towards a Hiroshima AI Process Code of Conduct Reporting Framework" è stato annunciato il perfezionamento del sistema di monitoraggio dello HAIP CoC, da attivare attraverso uno strumento interattivo messo a disposizione sul sito Artificial Intelligence Policy Observatory - OECD.AI, piattaforma interattiva online dell'OECD, all'interno del quale tutte le organizzazioni, che adottano il codice e si sottopongono al monitoraggio, saranno elencate sotto il logo creato dalla Presidenza G7 Italia;

VISTO l'appunto del 25 gennaio 2025 al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica, Sen. Alessio Butti, con il quale il Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale ha rappresentato l'esigenza, in linea con gli impegni assunti durante le negoziazioni sotto la Presidenza italiana G7 e sanciti nel "G7 Joint Statement di Cernobbio" dai Ministri della Tecnologia e del Digitale, di sostenere finanziariamente l'implementazione del sistema di monitoraggio e del meccanismo di assegnazione del logo, sul sito OECD.AI, con un importo di € 30.000,00;

VISTA la "Offer Letter" del 27 gennaio 2025 a firma del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale, successivamente inviata al referente OECD tramite mail, con la quale il medesimo Dipartimento manifesta l'intenzione di erogare in favore dell'Organizzazione la somma di € 30.000,00, a fondo perduto e non soggetto ad alcuna preventiva rendicontazione da parte del beneficiario, a sostegno delle attività svolte dalla medesima Organizzazione per l'implementazione dell'interfaccia utente per il G7 Hiroshima Artificial Intelligence Process



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

(HAIP) Reporting Framework, insieme al sistema di branding da pubblicarsi sul sito web OECD.AI, in linea con il Programma di Lavoro e Bilancio dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) nell'Area di Produzione 1.3.1. Economia Digitale;

ATTESA la mail del 13 maggio 2026 da parte dell'OECD, acquisita al prot. n. DTD-0003260-A, con la quale è stata restituita la lettera di cui sopra, in segno di accettazione della medesima, ed alla quale l'Organizzazione allega altresì il documento "Envoice" ai fini della richiesta di erogazione dell'importo di € 30.000,00 (OECD Reference STI / D12887 / 90019102);

RITENUTO di dover provvedere all'impegno di spesa e al contestuale pagamento della somma di € 30.000,00 (*euro trentamila/00*) a valere sul capitolo di bilancio n. 920 "*Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione*", PG 30, del C.d.R. n.12 "*Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale*" del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2026;

CONSIDERATE le indicazioni per la predisposizione del piano finanziario dei pagamenti (c.d. cronoprogramma), fornite dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 28 del 17 giugno 2013, che integra la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013, ai sensi dell'articolo 6, commi 10, 11 e 12 del decreto-legge n. 95/2012, convertito con modificazioni in legge n. 135/2012, e dell'articolo 6, comma 11-*quater* del decreto-legge n. 35/2013, convertito, con modificazioni, in legge n. 64/2013;

ACCERTATO che sul capitolo di bilancio n. 920 "*Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione*", PG 30, C.d.R.12 "*Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale*" del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2026, risulta una disponibilità di competenza e di cassa che permette di impegnare e liquidare la suddetta somma;

DECRETA

ART. 1

1. Per tutto quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante del presente dispositivo, è autorizzata l'erogazione dell'importo di € 30.000,00 (*euro trentamila/00*), mediante pagamento a impegno contemporaneo, in favore dell'Organisation for Economic Cooperation and Development - OECD, con sede principale in Francia, 2, rue André Pascal, 75016 Paris, a sostegno dell'implementazione dell'interfaccia utente per il G7 HAIP Reporting Framework e al sistema di branding sul sito web OECD.AI, connesse alla priorità della Presidenza italiana G7 e in relazione all'"Offer Letter" di cui in premessa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per la gestione amministrativa

2. L'importo del relativo mandato di pagamento sarà emesso sul conto corrente bancario intestato al beneficiario presso la banca JP Morgan AG - Taunus Turm, Taunustor 1, Frankfurt am Main,- Germany, codice IBAN DE95501108006161603441.

ART. 2

1. La relativa spesa grava sul capitolo di bilancio n. 920 “*Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione*”, PG 30, iscritto nel C.d.R. 12 - “*Innovazione tecnologica e trasformazione digitale*”, del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2026.

IL COORDINATORE DELL’UFFICIO

Antonino Laganà